

HSE BULLETIN N.6

EDITORIALE

L'inverno incalza, dopo la torrida estate che è sembrata non finire mai e, come sappiamo, si porta appresso le sue insidie, per quanto attiene al lavoro sui cantieri, né più né meno che come l'estate, con i rischi connessi al caldo e all'afa. E l'inverno, come l'estate, si porta appresso il nostro bollettino della Sicurezza, un appuntamento atteso di approfondimento e di cultura al quale, come sapete, teniamo particolarmente.

Il caldo, il freddo, ma le insidie sul cantiere si nascondono spesso nei dettagli. In questo 2023, ricco di progetti, di cantieri e di mille avventure professionali, abbiamo anche sofferto per alcuni incidenti anche dovuti a quelli che a volte sembrano dei "dettagli", tipo la tenuta delle recinzioni dei cantieri. Come descritto nel bell'articolo dei "nostri" Gabriele Capitani e di Giampiero Angelucci, la cura delle recinzioni è il primo elemento salva-incidenti non solo per il personale dei cantieri, ma anche per gli avventori, per i passanti. Un bel cantiere, professionale e moderno, inizia da una recinzione ben fatta, secondo le regole dell'arte e della sicurezza.

Ma lasciatemi prendere anche l'occasione di annunciare a voi tutti, colleghi di Artelia Italia, che il "nostro" Mario De Angelis, dal 1° gennaio 2024, prenderà il posto di "H&S Global Manager" per tutto il Gruppo Artelia, a livello mondiale. Un riconoscimento del suo lavoro di questi anni, della sua professionalità e anche dell'attenzione che noi di Artelia Italia non abbiamo mai distolto dai temi della Sicurezza. Sempre bello quando un italiano prende un posto di rilievo nell'ambito di una multinazionale. Un in bocca al lupo a Mario e a voi tutti per le vostre carriere e... sempre all'erta per la sicurezza!

Gabriele Scicolone



LA RECINZIONE

...dimmi che recinzione hai e ti dirò la tua attenzione alla Sicurezza !!!

Molti auditors o ispettori infatti affermano di poter capire dalla cura e aspetto della recinzione, quale sia la qualità della gestione della sicurezza del cantiere. La recinzione è a tutti gli effetti quindi un biglietto da visita importantissimo.

Essa è il sistema di confinamento di una, o più aree, adibite al lavoro, al deposito e al transito dei mezzi impiegati.

La recinzione non risponde esclusivamente alla necessità di regolamentare l'accesso al medesimo, impedendo l'ingresso ai non addetti ai lavori, ma costituisce di per sé una misura di prevenzione e protezione dai rischi d'interferenza tra le attività svolte all'interno e in prossimità del cantiere.

Per quanto si possa pensare essa ha una funzione di prevenzione di alcuni rischi importanti e può diventare essa stessa fonte di rischio se non gestita bene e trascurata.



Nel D.lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i. e nello specifico nell'art. 109, si stabilisce che:
«Ogni cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni»



Sanzioni per i datori di lavoro e i dirigenti

• Art. 109, co. 1: arresto sino a due mesi o ammenda da 614,25 a 2.457,02 euro [Art. 159, co. 2, lett. c)]



Il disposto normativo tuttavia non prescrive tipologie e dimensioni, cosa che avviene nei regolamenti edilizi locali, ai quali bisogna, operativamente, far riferimento.

Tale tema rientra, in particolar modo però nel Allegato XV sempre del D.lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i. come primo punto tra i **contenuti minimi dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) nei Cantieri Temporanei o Mobili.**



2.2.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'[articolo 102](#);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'[articolo 92, comma 1, lettera c\)](#);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- j) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Detto ciò quindi la scelta della tipologia di recinzione da adottare e soprattutto da realizzare discende direttamente da una approfondita analisi e valutazione dei rischi effettuata a monte.

Le modalità di realizzazione della recinzione sono in funzione della loro localizzazione nell'ambito urbano per cui nei centri storici possono essere prescritte recinzioni in tavolato o pannelli in legno, mentre nelle zone periferiche, suburbane o comunque con bassa densità abitativa, possono essere consentite recinzioni in rete metallica e paletti.

Per i cantieri allestiti in zone di particolare pregio può essere prescritto che i pannelli siano trattati superficialmente, anche con specifici motivi di facciata.



Il cantiere, in ogni caso, deve essere opportunamente separato e protetto dall'ambiente esterno mediante barriere adeguate all'ubicazione e alla natura delle opere da realizzare, al fine di prevenire furti e intrusioni di persone e garantire la sicurezza dei passanti.

Una buona recinzione deve:

- impedire l'accesso ad estranei;
- essere dotata di accessi separati per mezzi e persone chiaramente individuabili sul tutto il perimetro accessibile al pubblico;



Una recinzione è ben installata e mantenuta se:

- In caso di pannelli modulari:
 - i pannelli sono integri;
 - le giunzioni tra moduli rispettano le specifiche del produttore (connettori separati o sistema maschio-femmina);
- L'effetto vela dovuto al vento che agisce sui pannelli dotati di teli o cartelli sono previsti sistemi di zavorramento o ancoraggio al piede dei montanti;
- I cancelli di accesso sono dotati di catena e lucchetto, riportano il divieto di accesso agli estranei e sono aperti solo al momento dell'entrata o uscita di mezzi e persone;
- Quando un varco è aperto per entrata o uscita, esso è sorvegliato da personale della ditta che si premura della rapida chiusura.

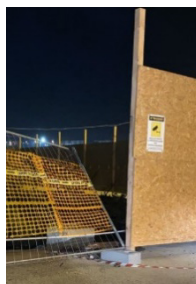


La recinzione, intesa come opera di protezione, deve essere anche in grado di:

- impedire la dispersione di scintille, polveri e di acqua (saldatura, sabbatura, idropulitura, ecc.) che si verifica nel caso di particolari attività;
- mitigare gli effetti di altri agenti perturbatori, come ad esempio il rumore, vibrazioni, ecc..

Le recinzioni debbono essere provviste di illuminazione artificiale ed eventuali strisce catarifrangenti per renderle visibili durante le ore notturne ed in condizioni di scarsa visibilità diurna.

Inoltre qualora l'area di cantiere fosse nascosta o poco di passaggio evidenziare maggiormente eventuali intrusioni o atti vandalici.



Le recinzioni, delimitazioni, come la segnaletica annessa, debbono essere mantenute in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori; allorché, si renda necessario rimuovere in tutto o in parte la recinzione, deve essere la sorveglianza continua dei varchi che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi.

Mini Check list ARTELIA - Recinzioni	
<i>Il perimetro del cantiere è completamente segregato rispetto all'esterno.</i>	✓
<i>L'accesso pedonale ed il modo di raggiungerlo è indicato. E' indicato il divieto</i>	✓
<i>I punti di accesso dei mezzi sono indicati.</i>	✓
<i>I pannelli della recinzione sono integri.</i>	✓
<i>Tutti i pannelli sono tutti connessi secondo le specifiche del produttore.</i>	✓
<i>Tutti i montanti della recinzione presentano una base integra o un ancoraggio a terra solido.</i>	✓
<i>E' presente una persona per vigilare mentre gli accessi sono aperti.</i>	✓
<i>La recinzione prevede illuminazione notturna.</i>	✓
<i>Se gli accessi su strada sono ritenuti pericolosi per il traffico è prevista l'assistenza di uno o più movieri.</i>	✓

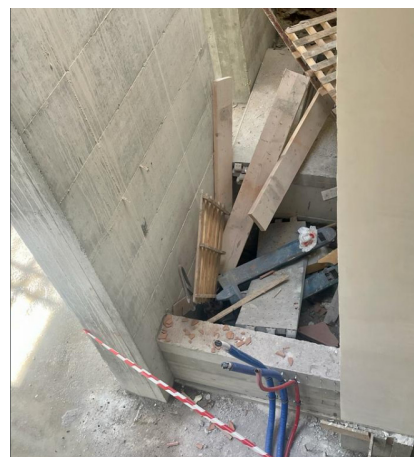
In conclusione, riassumendo tutte le considerazioni fatte precedentemente, ARTELIA nella sua proattività nel cercare di alzare sempre più l'asticella a favore della sua attenzione alla sicurezza che ne contraddistingue il suo know how, ha predisposto e chiesto a tutti i suoi collaboratori di compilare una check-list per poter prevenire e ridurre le possibili situazioni non conformi e verificare e controllare in tutti i suoi cantieri il rispetto dei massimi standard di qualità previsti e voluti dalla sua politica aziendale.

Giampiero Angelucci
Gabriele Capitani



CONDIVISIONE REX: CADUTA DAL VANO ASCENSORE

Cosa è successo: Durante la movimentazione di materiale, un operaio saliva sul tavolato in legno che proteggeva il vano ascensore; nel farlo tirava a sé il transpallet con cui trasportava del cartongesso, che, per l'urto delle ruote con l'alzato, spostava le assi comportando la caduta all'interno del vano l'intero tavolato, dell'operaio che stava sopra e del transpallet stesso. L'alzato del tavolato era di circa 6cm; la caduta dall'alto è stimata di circa 7 metri. L'operaio ha riportato la frattura di femore e bacino in più punti, oltre a diverse altre conseguenze minori che hanno comunque richiesto l'applicazione di punti di sutura.



Perché è successo: La ditta aveva posizionato il tavolato solo in "appoggio" – nonostante sul PSC ci fosse scritto di fissarle - ritenendo che fosse più che sufficiente a sostenere il peso e a proteggere dalla caduta di persone/oggetti. Forse lo sarebbe anche stato se l'operaio avesse eseguito la lavorazione utilizzando i mezzi forniti dalla sua ditta. Invece l'operaio ha chiesto in prestito il transpallet ad altra ditta – che non ha eccepiuto nulla – utilizzandolo in un'area dove non era previsto fosse operativo. La ditta dell'infortunato era subentrata da poco tempo in cantiere e non era stata informata adeguatamente sia in merito ai rischi specifici del cantiere sia in merito ai processi in essere e condivisi con chi operava già da tempo.

Cosa è stato fatto: oltre all'immediato soccorso e alla corretta implementazione dell'emergency response, il cantiere è stato immediatamente sequestrato dalle autorità intervenute; il dissequestro è avvenuto solo a valle della messa in sicurezza come da prescrizioni ricevute. Sono state verificate anche altre aree del cantiere, non interessate dall'incidente, per verificare il rispetto delle buone norme di sicurezza così come elencate nel PSC. E' stato richiesto al preposto della ditta affidataria di sensibilizzare tutte le parti alla corretta gestione delle attrezzature (non si devono utilizzare attrezzature non in dotazione alla propria impresa) e ad una migliore presa di coscienza dei rischi presenti al momento del subentro in un cantiere in corso (la ditta era da poco in cantiere e non aveva avuto occasione di "familiarizzare" con il cantiere). Il preposto dovrà dare evidenza di chi e quando è stato informato. Questo evento fa anche capire quanto sia importante, per tutte le parti coinvolte nella gestione del cantiere, sforzarsi ad avere un occhio anche per i dettagli e pretendere che eventuali non conformità rilevate siano immediatamente gestite.



Mario De Angelis

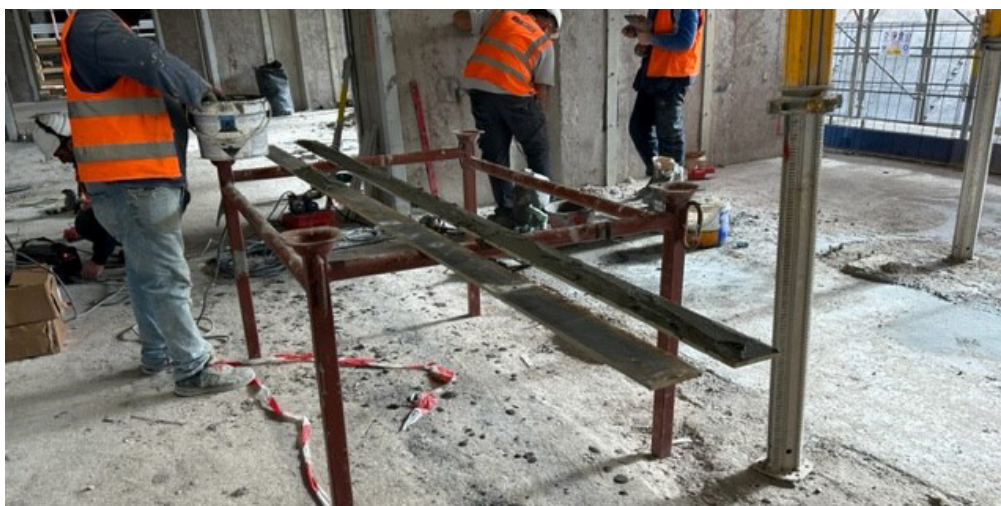


CONDIVISIONE REX: CARICO CADUTO SUL PIEDE

Cosa è successo: Un elemento di carpenteria (trave) del peso di circa 150kg è scivolato dalle mani degli addetti che lo stavano movimentando per installarlo (in particolare 3 lavoratori lo stavano mettendo in posizione verticale dopo averlo vincolato da un lato e, posizionandosi lateralmente rispetto ad esso, lo stavano alzando dall'estremo opposto a dove era vincolato) rovinando al suolo e colpendo caviglia e collo del piede destro di uno dei tre. L'infortunato riportava una contusione alla caviglia e al collo del piede destro.

Perché è successo: L'elemento di carpenteria è scivolato dalle mani degli addetti in quanto stavano utilizzando dei guanti sporchi di malta (usata per fissare l'elemento angolare che faceva da vincolo all'elemento strutturale) che non si era ancora solidificata, risultando quindi ancora viscida e, di conseguenza, diminuendone la capacità di presa. Uno dei tre operai ha quindi perso la presa e gli altri due non sono più riusciti a sostenere il peso dell'elemento che, cadendo a terra, rovinava sul piede dell'infortunato. Gli addetti, che erano posti lateralmente all'elemento di carpenteria, ritenevano che il loro posizionamento fosse tale da mantenerli al di fuori della linea di fuoco; non hanno però considerato che la perdita improvvisa del sostegno di uno dei tre avrebbe sbilanciato la distribuzione dei carichi, modificando anche la direzione di caduta dell'elemento.

Cosa è stato fatto: nell'immediato è stata attivata l'emergency response che ha seguito il corretto iter previsto. Dopo essersi presi cura dell'infortunato, l'area di lavoro è stata pulita ed i guanti sostituiti con dei nuovi idonei per la movimentazione del carico. Poiché la ditta coinvolta nell'incidente ha diversi neoassunti che, pur essendo molto volenterosi e disponibili all'apprendimento, sono completamente nuovi ai processi (sia aziendali, sia quelli specifici del cantiere) è stato implementato un sistema di «start work discussion» al fine di illustrare i processi in essere nella giornata e di confermarne la comprensione da parte di tutti i lavoratori di tale impresa. E' stata inoltre implementata la verifica regolare della dotazione, funzionalità e stato dei DPI, con particolare attenzione alle scarpe ed ai guanti. Inoltre, poiché tale attività di posizionamento dei travi dovrà essere ripetuta un numero notevole di volte in diversi punti del cantiere, si sta definendo l'implementazione di un elemento atto a bloccare la caduta al suolo dell'elemento movimentato (come ad esempio un treppiedi, un cuneo, un fermo). L'attività riprenderà regolarmente non appena il sistema identificato sarà stato definito, testato e le persone che lo dovranno implementare adeguatamente formate.



Mario De Angelis



EMERGENCY RESPONSE ARTELIA ITALIA

EMERGENCY RESPONSE ARTELIA Italia

Linee guida per la comunicazione degli incidenti

10/07/2023



COSA E' UN INCIDENTE?
qualsiasi evento che comporti infortunio a persone, danni a beni o impatto sull'ambiente.

COSA NOTIFICARE?
Qualsiasi incidente accaduto:
• presso le sedi ARTELIA
• presso i luoghi dove ARTELIA ha incarichi professionali
• nei tragitti da/verso le sedi ARTELIA o dei Clienti

QUANDO NOTIFICARE?
• telefonicamente **entro 1 ora** dall'incidente
• tramite form online **entro 24 ore** dall'incidente:

NB: NON inserire «digital HSE REX» che riguardano incidenti se non autorizzato dal dipartimento HSE

Come comunicare un incidente?

**Employee/
Freelance**

Tramite NPI online
(Notifica Preliminare Incidente)
entro 24h dall'incidente
(accesso a NPI tramite link o QR code indicati)

Link per NPI: <https://forms.office.com/e/2axQikekFZ>
Andrea Santarelli - ASPP
phone: +39 347 9489284
mail: andrea.santarelli@arteliagroup.com

telefonicamente **entro 1h**
dall'incidente *

Mario De Angelis
phone: +39 346 0419220
mail: mario.de-angelis@arteliagroup.com

Per infortunio che coinvolge un lavoratore dipendente

**Line Manager/
Coordinator**

telefonicamente **entro 1h**
dall'incidente *

Giampiero Angelucci - RSSP
phone: +39 330 299314
mail: giampiero.angelucci-ext@arteliagroup.com

Cristina Zannier
HR Manager
phone: +39 349 7585832
mail: cristina.zannier@arteliagroup.com
humanresources@arteliagroup.com

Marco Mansueti
Executive Director
phone: +39 335 7413082
mail: marco.mansueti@arteliagroup.com

Gabriele Scicolone
Amministratore Delegato
phone: +39 335 7413188
mail: gabriele.scicolone@arteliagroup.com

ARTELIA Europe & Retail
Antoine Pigot
Director



* In caso di mancata risposta al terzo tentativo, procedere con il livello successivo



In caso di necessità e se non diversamente previsto dalle procedure del sito:



NEW POLICY ARTELIA Health&Safety

Per visionare la policy H&S aggiornata, dalla «home» di MS Teams (1), selezionare «Health&Safety» (2), aprire il documento «Health&Safety Policy» (3)



- The Health & Safety Committee, supported by the Executive Management is made up of:
 - an operational member of the group Executive Committee, acting in the capacity of Safety Sponsor;
- the group General Secretary;
- the Group Human Resources Director;
 - a representative of the Sustainability & Performance Department, in charge of the Management System;
- the Risk Manager;
- the group Safety Representative;
- the group Workplace Health and Diversity Manager;
- designated Safety Managers for each Business Unit.

Artelia is an international multi-disciplinary consultancy engineering and project management group, offering a comprehensive range of services in the building construction, industrial facilities, energy, water, environmental, infrastructure, transport, urban and regional development sectors, with their respective part relating to safety, sustainability and environment.

Artelia attributes particular importance to workplace safety and the protection of health in the professional environment, and involves its employees and stakeholders in this commitment at all times. This understanding is expressed through a series of commitments tailored to the diversity of our business lines and to the associated risks in terms of workplace health and safety, the international profile of the group and its prospects for growth.

To coordinate current and future actions related to workplace health and safety, Artelia has set up in place a group Health & Safety committee, a focus group to provide advice, perform analyses, make proposals and oversee these workplace safety and health protection issues within the company.

In order to evaluate the performance of the group in terms of health and safety, and to encourage a continuous improvement mindset on risk prevention, the representatives of the group management committees have defined the following commitments:

- analyse workplace incidents and the main risks associated with our business lines;
- define an annual action plan targeting the main risks arising from the analysis of risks and incidents;
- raise awareness of responsibility for health and safety issues and nuclear safety amongst the various players, with the aim of bringing positive and sustainable changes to behaviour;
- allocate the necessary resources (human, training, or material) in line with the issues and risks at hand;
- meet local legal and regulatory requirements and fulfil the requirements set out at group level or by the Business Units;
- take into account the specific nature of certain risks involved in the performance of the assignments, incorporating the relevant internal and external players in this process whenever possible;
- reinforce support in situations where an employee or third party may be placed in danger, activating the group crisis management unit if necessary;
- reinforce support to individual and collective objectives related to workplace health and safety issues when needed;
- upgrade the continuous improvement system to contribute to reinforcing professional risk prevention through mechanisms such as feedback and audits;
- ensure that nuclear safety is not compromised by other priorities in our activity in the nuclear sector.

The Artelia Group senior management also considers that direct and ongoing dialogue with all employees and staff representatives is of fundamental importance regarding these issues

SIGNATORIES
 Head of Committee: Gian Luigi Pini (HR)
 President: Andrea Santarelli (HR)
 Members: Benoit BOUTIER (Health & Sustainability BU)
 Nicolas BRUNET (Asia Pacific BU)
 Hervé GARNIER (Industrial Facilities BU)
 Jean-Luc GUYON (Energy & Environment BU)
 Franck LAURENCE (Transport, Urban & Regional Dev BU)
 Hervé LAFITE (Water BU)
 Olivier LAFITE (Energy & Environment BU)
 Arnaud LAFITE (Energy & Environment BU)
 Anne-Laure MATHIEU (Marketing, Communications & CSR)
 Antoine PIGOT - General Secretary BU
 Françoise ROBERT (Industrial Facilities BU)
 Françoise ROBERT (Industrial Facilities BU)
 Steve SIBTON - General Secretary, Global & Europe
 Pascal THIESSY - Development

